

Verbale della riunione 26 novembre 2007 (n. 7)

Il CPP si riunisce alle ore 20,30 in una delle sale parrocchiali, per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Relazione della Commissione Liturgia e discussione su alcune proposte che saranno fatte dalla medesima
- 2) Come rendere più presente la Parrocchia nei vari quartieri del paese mediante iniziative (visite, feste, incontri di preghiera ...) di cui si facciano promotrici famiglie cristiane (o singoli) che vivono in quella determinata zona
- 3) Indicazione di persone che possano costituire il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici
- 4) Varie ed eventuali

Presiede la riunione il parroco. Sono **presenti** i consiglieri Biagini Patrizia, Borghi Anna Rita, Casagrande Aurelia, Casagrande Luca, Cavallaro Linda, Donati Roberto, Mund Andreas, Murotti Michele, Ospitali Andrea, Rebecchi Anna Maria, Sola Filippo, Don Attilio Zanasi, Suor Maria Cristina, Suor Margherita. Sono **assenti** i consiglieri: Borra Bruno, Mignardi Marco, Osti Gianluigi. Sono **assenti giustificati** i consiglieri: Caroli Rosanna, Iodice Francesco, Pederzini Giorgio, Zaccherini Davide, Zoni Natalia

Per quanto riguarda il *primo punto* all'OdG **Don Franco** cede la parola a **Rebecchi A.** che illustra quanto è stato deciso dalla Commissione Liturgia riunitasi il 22 ottobre u.s. In merito alla figura dell'animatore liturgico la Commissione ha meglio delineato, d'accordo con il parroco, il ruolo di questa figura che ha principalmente la funzione di "vigilare" e armonizzare l'aspetto assembleare della celebrazione. In tal senso questi è tenuto a fare una brevissima introduzione alla celebrazione, in cui farà semplicissimi cenni al contenuto della Parola del Signore e sottolineerà gli eventuali particolari avvenimenti della giornata (battesimi, matrimoni, ecc.); quindi è suo compito annunciare i canti durante la messa e completare eventualmente gli avvisi dati dal parroco al termine della celebrazione. Prima della Messa dovrà contattare i lettori, disporre con i catechisti la processione per la presentazione delle offerte, nonché avere eventualmente semplificato le preghiere dei fedeli proposte dal foglietto a stampa o averne aggiunte altre inerenti ad accadimenti contingenti. Sarà cura della Commissione cercare eventualmente anche nuovi animatori liturgici.

Per ovviare poi al "frastuono" che precede l'inizio della Messa, la Commissione ritiene opportuno introdurre, a partire dalla prima domenica d'Avvento, la recita delle Lodi a cominciare dalle ore 10,10 di ciascuna domenica. Sempre in occasione dell'Avvento, per fare sentire i bambini più partecipi della celebrazione, si vuole introdurre, prima dell'omelia, un gesto simbolico per rendere onore al Vangelo, gesto consistente nel bacio del Libro da parte dei bimbi di 2^a e 3^a elementare che, per compiere ciò, si recheranno processionalmente ai piedi del presbiterio.

Per coinvolgere maggiormente l'assemblea, e in particolare i bambini, si pensa sia necessario incaricare uno dei cantori a "dare l'attacco" ai canti da una posizione ben visibile a tutti.

Don Franco, intervenendo a proposito della funzione dell'animatore liturgico, sottolinea che questa deve essere molto semplificata rispetto a come è stata finora: l'animatore non deve "pontificare", non deve fare un'omelia, ma, in maniera estremamente sintetica e semplice, deve dare degli accenni, sollecitando la relazione tra il sacerdote e l'assemblea dei fedeli. **Sola** propone che durante la Messa si sfrutti anche la presenza dell'organo, eseguendo alcuni brani adatti a questo strumento. **Don Franco** suggerisce che il momento migliore per una suonata con l'organo sarebbe l'offertorio. **Cavallaro** sottolinea che occorre coinvolgere il più possibile i bambini, che in tal modo vengono più volentieri a Messa; due sono i momenti in cui si possono rendere maggiormente partecipi: la presentazione delle offerte e la preghiera dei fedeli. Aggiunge inoltre che durante le celebrazioni di battesimi e matrimoni sarebbe opportuno coinvolgere in questi momenti anche i genitori dei battezzandi o qualche parente degli sposi. **Don Franco** ricorda che, come si è più volte già detto – senza però farlo -, dopo la recita del Vespro al sabato pomeriggio bisognerebbe preparare la Messa del giorno seguente, curandone tutti i momenti particolari.

Passando al *secondo punto* all'OdG, **Don Franco** sottolinea l'urgenza di rendere più presente la Parrocchia nelle varie zone del paese e la necessità di creare momenti di incontro tra le persone che abitano in uno stesso quartiere. Ritiene sia necessario trovarsi e studiare la conformazione effettiva delle singole zone, capire quali fasce di popolazione le abitano e individuare alcune famiglie o singole persone che si facciano "missionari" nei vari luoghi. **Casagrande A.** condivide la validità dell'iniziativa e sollecita a dare vita a un incontro per studiare concretamente il da farsi. **Borghi** si dice anche lei d'accordo nel tentare questa esperienza. **Murotti** sottolinea che uno degli elementi che contribuisce in maniera determinante a creare legami tra persone dello stesso quartiere sono i bambini, che, cercandosi tra loro per giocare, costringono i genitori a fare altrettanto. **Don Franco**, d'accordo con i consiglieri, decide di convocare al più presto un incontro, per studiare come realizzare concretamente questo progetto, che si vorrebbe già operante in vista della visita pastorale del 2009.

Per quanto riguarda il *terzo punto* all'OdG, **Don Franco** riferisce che il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici è già "scaduto" da tempo. Spetta al parroco nominare i nuovi membri di questo organismo, ma egli invita i consiglieri a suggerirgli i nomi di persone che si ritiene siano idonee a ricoprire il ruolo di membro del CPAE. Per fare ciò ciascun consigliere scrive tre nominativi su un foglietto che viene consegnato al parroco; questi, che potrà tenere conto o meno dei suggerimenti dati dal CPP, deciderà chi nominare effettivamente.

Relativamente al *quarto punto* all'OdG, **Don Franco** riferisce che per quanto riguarda la Sabbionara è stata realizzata una recinzione, con segnalazione di pericolo, nella zona della sacrestia. Al muratore Fabio Vecchi è stato chiesto un preventivo per eseguire un intervento di emergenza, in vista dell'inverno, relativamente al tetto della sacrestia. I Vigili del Fuoco sono invece intervenuti per spingere all'interno le tegole sporgenti. Per quanto concerne la chiesa parrocchiale la crepa che si è aperta nella cupola della navata destra è tenuta sotto controllo da parte dei tecnici.

Alle ore 22,20 ha termine la riunione del CPP.

la Segretaria
Aurelia Casagrande